

Conciliazione dei tempi e pari opportunità

Pinerolo, 20 ottobre 2020

Dr. ssa Sara Mardegan
Psicologa e Psicoterapeuta



PIEMONTE
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale



SOCIETÀ MUTUA PIEMONTE
VERSO UN PATTO DI WELFARE TERRITORIALE
DEL PINEROLESE E DELLE VALLI OLIMPICHE

VERSO UN PATTO DI WELFARE TERRITORIALE DEL PINEROLESE E DELLE VALLI OLIMPICHE

Disseminazione e diffusione
del welfare aziendale



UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – ALCUNE DEFINIZIONI

- **Conciliare significa accordarsi, essere consenzienti nel pagare un prezzo** (ad esempio conciliare una multa).
Conciliare vita privata e lavoro professionale significa quindi mettere sul piatto della bilancia i pesi diversi che questi fattori assumono nella vita quotidiana di una persona.
- Il termine conciliazione si riferisce al rapporto che esiste tra almeno **due sfere di vita: la famiglia ed il lavoro** (ma non solo...) o per **meglio** dire tra **due ambiti di organizzazione del tempo: il tempo di vita ed il tempo lavorativo professionale** → Il termine richiama la ricerca individuale e familiare di un **equilibrio**.

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – ALCUNE DEFINIZIONI

Quando si parla di conciliazione si fa quindi riferimento anche alle strategie attraverso le quali le persone (le donne e gli uomini) tentano di raggiungere un **equilibrio**.

Cioè tentano ridurre le interferenze, in modo che i diversi tempi nel corso di vita personale e professionale possano coesistere senza produrre troppi stress o svantaggi - insomma senza che essi schiaccino la persona, il suo equilibrio, il suo benessere e quello della sua famiglia.

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – CHI SE NE OCCUPA?

- La conciliazione dei tempi si gioca concretamente all'interno di un complesso intreccio di fattori, quali i tempi ed i modelli dell'organizzazione del lavoro, del lavoro di cura, della vita sociale allargata; i tempi, gli spazi ed i servizi della città; il tempo libero ed il tempo per sé.
- Inoltre, data l'ampiezza e la portata della problematica, famiglia, società, cultura e soprattutto le politiche pubbliche devono preoccuparsi di attuare tutte le strategie che la normativa consente di perseguire in direzione della conciliazione

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – GLI STUDI IN AMBITO PSICOLOGICO

-LO SCENARIO-

- L'aumento di studi sul tema a partire dagli **anni '70** è legato ai cambiamenti demografici, all'aumento dell'occupazione femminile, delle coppie dual career, delle famiglie monoparentali, alle trasformazioni nelle prassi di lavoro legate all'era dell'informazione, oltre che al più recente periodo di crisi economica
- Negli **anni '90** il mondo del lavoro è sempre più popolato sempre più soggetti combinano, in una fase della loro vita, il lavoro con compiti di cura.

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – GLI STUDI IN AMBITO PSICOLOGICO

-LO SCENARIO-

- La ricerca di realizzazione personale al lavoro ed il bisogno di spazi di vita esterni al lavoro si collocano in un mondo organizzativo in cui è richiesta sempre più disponibilità, capacità di assumersi responsabilità ed essere autonomi, spesso indipendentemente dalla forma contrattuale e dal livello di inquadramento.
- Non sempre l'aumento delle richieste è accompagnato da un aumento delle risorse, potenzialmente capace di attenuare la forza stressante delle domande lavorative



In questo scenario, la ricerca psicologica si è concentrata sui sentimenti e pensieri delle persone, pur riconoscendo il bisogno di dare una maggiore attenzione alle coppie, alle famiglie ed al gruppo di lavoro

CONCILIAZIONE DEI TEMPI – GLI STUDI IN AMBITO PSICOLOGICO

-LEWIS E COOPER-

Premessa: il significato del lavoro può modulare in buona parte il vissuto dei singoli rispetto al problema di bilanciare professione e non-professione → **Lewis e Cooper** riconducono l'aumento di stress e conflittualità a 5 fattori:

- 1- opposizione tra lavoro e famiglia, anche dovuto ad un modello di lavoro basato su richiesta di tempo e disponibilità
- 2- maggiore valore dato al ruolo pubblico, rispetto a quello privato, esasperando tensione verso l'affermazione professionale
- 3- insicurezza generale del posto di lavoro, con conseguente sforzo per mantenere l'occupazione
- 4- tensione tra vecchi e nuovi modelli di lavoro, in particolare in riferimento alla flessibilità
- 5- tagli delle spese pubbliche → i compiti di cura ricadono sui familiari



In riferimento a questi segnali, il valore della conciliazione è riconosciuto anche a livello di politiche comunitarie, tese verso l'apertura a un processo collaborativo che chiami in causa uomini e donne, non trascurando le differenti caratteristiche culturali dei contesti nazionali.

CONCILIAZIONE DEI TEMPI E PARI OPPORTUNITÀ

- Il tema della conciliazione dei tempi e degli orari si inserisce nella questione delle pari opportunità essendo parte di un percorso più ampio finalizzato proprio alla riduzione delle disuguaglianze di genere
- Le pari opportunità hanno infatti l'obiettivo di garantire uguali condizioni e prospettive di vita a tutti i cittadini attraverso la definizione di politiche finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono un'effettiva parità

PARI OPPORTUNITÀ – LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE NEL MONDO DEL LAVORO

In questi ultimi decenni abbiamo assistito ad un'apertura del mondo del lavoro nei confronti delle donne, ciò nonostante, ci troviamo ancora di fronte ad una discriminazione di genere a livello occupazionale

- Presenza numerica minore tra la forza lavoro e reddito mediamente inferiore anche a parità di professione rispetto agli uomini
- **Segregazione orizzontale** → strettamente legata alla presenza di stereotipi di genere
- **Segregazione verticale**
- **Segregazione geografica** → al sud è ancora molto diffusa la figura della casalinga

PARI OPPORTUNITÀ – LA SEGREGAZIONE LAVORATIVA FEMMINILE: TEORIE A CONFRONTO

Diverse teorie psicologico-sociali ci aiutano a capire perché, nonostante le numerose leggi esistenti, la situazione lavorativa delle donne è ancora lontana da una parità effettiva

- **APPROCCI BIOLOGICI /EVOLUZIONISTICI** → lasciano poco spazio al cambiamento, ma hanno il merito di ricordare l'importanza della riproduzione e della maternità nel definire e mettere i confini tra il maschile ed il femminile
- **APPROCCI SITUAZIONALI** vedono come causa principale della segregazione delle donne nel mondo del lavoro problematiche endogene ed esogene → **"maternal wall"** = per avere successo nel mondo del lavoro le donne rinunciano ad avere figli

PARI OPPORTUNITÀ – LA SEGREGAZIONE LAVORATIVA FEMMINILE: TEORIE A CONFRONTO

Secondo quest'ultimo approccio, le principali cause indicate come fattori critici, che potenzialmente possono essere fonte di fattori discriminanti sono le seguenti:

- diseguale divisione dei carichi extralavorativi,
- inadeguatezza dei servizi di conciliazione (siano essi pubblici o privati),
- resistenza delle imprese a ripensare i modelli di organizzazione del lavoro



Tutte cause connesse in modi diversi alla tematica dei **tempi** ed in particolare alla conciliazione della vita lavorativa con la vita familiare

La **disponibilità temporale** appare una forte **barriera segregativa** tra uomini e donne, non solo per quanto riguarda la possibilità di entrare nel mercato del lavoro, ma anche nel grado di qualità della vita esperito.

Grazie per
l'attenzione

